

FOGLIO INFORMATIVO SULLA TRASFUSIONE DI GLOBULI ROSSI, PLASMA E PIASTRINE

Gentile Signora, Egregio Signore,

le seguenti informazioni vogliono illustrarLe i benefici, gli effetti collaterali e i rischi della terapia trasfusionale che Le è stata proposta. Il medico del reparto che la segue è comunque disponibile a rispondere ad ogni ulteriore richiesta di chiarimento.

Solo dopo averLa completamente informata Lei potrà dare il consenso alla terapia trasfusionale firmando il modulo del **“consenso informato alla trasfusione”** che sarà allegato alla sua cartella clinica.

Se dovesse avere dei motivi per revocare tale consenso Lei ha la libertà di farlo in qualunque momento.

Per la malattia per cui si è rivolto alle nostre cure è possibile che Lei debba ricevere la trasfusione di un emocomponente del sangue (globuli rossi, piastrine o plasma).

Essendo la trasfusione una terapia è necessario informarla su **“Cos'è una trasfusione di sangue”**

Una trasfusione consiste nel ricevere per via endovenosa un componente del sangue:

- **globuli rossi o emazie.** Questi contengono l'emoglobina che trasporta l'ossigeno indispensabile a tutti i tessuti del nostro organismo. I livelli di emoglobina si possono abbassare o molto velocemente (in caso di emorragie acute) o in modo cronico raggiungendo livelli molto bassi, non compatibili con il corretto funzionamento del nostro organismo. Ciò può mettere a rischio la vitalità di organi nobili come il cuore o il cervello per cui la mancata trasfusione potrebbe comportare grave ipossia degli organi vitali e, nei casi più gravi, anche la morte.
- **piastrine.** Queste intervengono nella coagulazione del sangue. Una trasfusione di piastrine potrebbe essere necessaria se il numero di piastrine è troppo basso o se le piastrine non funzionano correttamente per malattie primitive del midollo o secondarie a chemioterapia. Il rischio emorragico è particolarmente importante a livello cerebrale.
- **plasma.** Questo agisce assieme alle piastrine per fare coagulare il sangue e rimarginare le ferite. Deve essere usato in presenza di emorragia, solo in casi specifici riconosciuti e condivisi tra medico del reparto e trasfusionista. La mancata trasfusione di plasma nel paziente scoagulato potrebbe comportare emorragia non controllata.

Rischi della terapia trasfusionale

Come qualsiasi altra pratica medica anche la trasfusione presenta alcuni rischi:

- **infettivi** (virus epatitici, HIV, Sifilide, infezioni batteriche, ecc...), anche se il rischio di contrarre infezioni da virus HIV, oppure da virus responsabili di epatite B (HBV) ed epatite C (HCV) attraverso la trasfusione di sangue ed emocomponenti è oggi estremamente ridotto per l'introduzione di test diagnostici di elevatissima sensibilità e specificità incluse le tecniche di biologia molecolare per la ricerca dei markers virali specifici.
- **immunologici** (reazioni trasfusionali emolitiche immediate e ritardate, immunizzazioni, ecc...). Queste reazioni si verificano raramente e possono manifestarsi con differenti disturbi, come prurito, orticaria, eritema cutaneo, brividi, febbre, tosse, difficoltà respiratoria, dolori, tachicardia, ipotensione arteriosa. Al verificarsi di tali complicanze è previsto l'intervento immediato del medico responsabile della trasfusione che metterà in atto idonei presidi terapeutici per risolverli.
- altri (edema polmonare acuto, TRALI, reazioni febbrili non emolitiche, sovraccarico di ferro ecc.)

Data ____/____/____

Firma dell'interessato/genitori
amministratore di sostegno/fiduciario

Firma del Medico che fornisce le informazioni

